

NECESSARI CHIARIMENTI

In riferimento a presunte notizie apparse su Blog locali relativi all'apertura di una Sala da gioco nel nostro territorio, al fine di non generare confusione su una problematica delicata, seria e sulla quale l'Amministrazione, nel contesto del Distretto sanitario sta già intervenendo, si precisa quanto segue:

La richiesta di apertura che perviene all'Ente Comunale, arriva dopo che il richiedente ha assolto a tutte le condizioni previste dalla Legge tra cui:

1. Per svolgere l'attività è necessario soddisfare i **requisiti soggettivi** previsti dalla [normativa antimafia](#))DECRETO LEGISLATIVO 6 settembre 2011, n. 159) e i requisiti **morali** ([Regio Decreto 18/06/1931, n. 773](#)).

2. Per svolgere l'attività è necessario soddisfare i **requisiti oggettivi** quali:

- I locali dove si svolge l'attività devono avere una destinazione d'uso compatibile con quella prevista dal piano urbanistico comunale.
- Devono essere **rispettate le norme e le prescrizioni specifiche dell'attività**, per esempio quelle in materia di urbanistica, igiene pubblica, igiene edilizia, tutela ambientale, tutela della salute nei luoghi di lavoro, sicurezza alimentare, regolamenti locali di polizia urbana annonaria.
- La [Deliberazione della Giunta Regionale 24/01/2014, n. 10/1274](#) stabilisce che non è ammessa l'installazione di apparecchi in locali che si trovano entro **500 metri** dai luoghi sensibili (istituti scolastici, luoghi di culto, impianti sportivi, strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o socio - assistenziale, strutture ricettive per categorie protette, luoghi di aggregazione giovanile e oratori).

L'Amministrazione comunale, se sussistono i requisiti sopra citati e certificati da Prefettura, Questura e altri Enti competenti, e altri inerenti la documentazione di Impatto acustico, Rischio incendio, dalla Registrazione all'elenco istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, (articolo 533 della [Legge 23/12/2005, n. 266](#)),

non può, suo malgrado, negare la l'autorizzazione

ma può, attraverso il Regolamento (già approvato dal Consiglio Comunale di Fara) che coinvolgerà tutti i Comuni del Distretto Sanitario, limitare gli orari di apertura con specifiche ordinanze e intraprendere una serie di azioni informative nei confronti dei cittadini e nei confronti degli esercenti che vogliono aderire al progetto no slot.

Invitiamo infine i cittadini, a fronte di notizie non sempre chiare circolanti sui Social e attinenti, direttamente o indirettamente, la vita Amministrativa e della Comunità, a far riferimento, per qualsiasi dubbio, agli uffici o agli Amministratori stessi, sempre disponibili, al fine di avere un quadro chiaro e preciso degli eventi.

L'Amministrazione Comunale